

PROGETTO FINALIZZATO
AUTOSUFFICIENZA del SISTEMA TRASFUSIONALE TOSCANO

Anno 2004

Obiettivi

Sistema incentivante

Monitoraggio

1. GLI OBIETTIVI

Alla luce dei risultati quali - quantitativi relativi all'anno 2003, il sistema degli obiettivi del Progetto finalizzato "Autosufficienza del Sistema trasfusionale toscano", anno 2004, è suddiviso nei tre aggregati di seguito indicati.

1. macro obiettivo autosufficienza;
2. macro obiettivo progetti per il miglioramento della qualità;
3. macro obiettivo flussi informativi del Sistema Trasfusionale Toscano.

I macro obiettivi, i relativi pesi, le modalità e i criteri di assegnazione degli stessi alle Aziende Sanitarie ed alle Associazioni del Volontariato, risultano diffusamente descritti nell'Allegato A.

Il Centro regionale di coordinamento e compensazione per l'attività trasfusionale (CRCC) provvede:

1. al monitoraggio ed alla valutazione dei dati;
2. alla valutazione del conseguimento degli obiettivi posti sulla base delle evidenze derivanti dalla valutazione dei dati di monitoraggio e dei documenti/indicatori descritti nell'Allegato A.

Gli obiettivi per la promozione dell'autosufficienza regionale di sangue ed emocomponenti, ai fini del collegamento con il sistema incentivante, saranno pesati, con riferimento alle Aziende Sanitarie, come di seguito descritto:

- macro obiettivo autosufficienza 40%
- macro obiettivo progetti per il miglioramento della qualità 50%
- macro obiettivo flussi informativi del Sistema Trasfusionale Toscano 10%

e assegnato alle Aziende Sanitarie secondo le modalità e i criteri descritti nell'Allegato A.

Per quanto concerne le Associazioni del Volontariato, gli obiettivi per la promozione dell'autosufficienza regionale di sangue ed emocomponenti sono pesati nel seguente modo:

- macro obiettivo autosufficienza 80%
- macro obiettivo progetti per il miglioramento della qualità 20%;

ed assegnati alle Associazioni di Volontariato secondo le modalità e i criteri descritti nell'Allegato A.

Gli obiettivi volti al perseguimento dell'autosufficienza sono stati preliminarmente discussi e condivisi con ciascuna Azienda Sanitaria, con il coinvolgimento diretto della Direzione Generale del Diritto alla Salute e delle Politiche di Solidarietà, delle Direzioni aziendali, dei Referenti delle Strutture Trasfusionali e delle Associazioni di Volontariato afferenti.

Il raggiungimento e mantenimento dell'autosufficienza vede direttamente coinvolti ed impegnati le Aziende Sanitarie, le Strutture Trasfusionali, le Associazioni del Volontariato e costituisce per esse un momento di valutazione specifico.

In considerazione dell'esigenza di perseguire il livello di produzione complessivo predefinito a livello regionale, anche al fine di contribuire all'autosufficienza nazionale di sangue, l'obiettivo relativo all'incremento delle donazioni è stimabile per l'anno 2004 in:

- n. 2500 unità di emazie;
- n. 4100 unità di plasma da aferesi.

Sulla base di quanto sopra, dei dati relativi all'anno 2003, resi disponibili dal CRCC, e dalle evidenze emerse durante gli incontri di concertazione con le Aziende Sanitarie, il Comitato di programmazione delle attività trasfusionali per l'anno 2004, ha definito gli obiettivi di incremento delle donazioni di emazie e plasma da aferesi per le singole Aziende Sanitarie.

Tali obiettivi sono di seguito descritti e sono da intendersi aggiuntivi rispetto ai dati consolidati relativi alla raccolta dell'anno 2003, forniti dal CRCC.

<i>Azienda Sanitaria</i>	<i>emazie</i>	<i>plasma da aferesi</i>
Azienda USL 1 MASSA CARRARA	100	200
Azienda USL 2 LUCCA	50	300
Azienda USL 3 PISTOIA	250	250
Azienda USL 4 PRATO	200	200
Azienda USL 5 PISA	100	200
Azienda USL 6 LIVORNO	100	300
Azienda USL 7 SIENA	50	400
Azienda USL 8 AREZZO	600	500
Azienda USL 9 GROSSETO	100	250
Azienda USL 10 FIRENZE	100	300

<i>Azienda Sanitaria</i>	<i>emazie</i>	<i>plasma da aferesi</i>
Azienda USL 11 EMPOLI	100	150
Azienda USL 12 VIAREGGIO	50	150
Azienda Ospedaliera PISANA	200	400
Azienda Ospedaliera SENESE	200	200
Azienda Ospedaliera CAREGGI	200	200
Azienda Ospedaliera MEYER	100	100
Totale Regione Toscana	2.500	4.100

2 IL SISTEMA INCENTIVANTE

Il sistema incentivante legato al Progetto finalizzato Autosufficienza del Sistema Trasfusionale toscano, anno 2004, è sostenuto da un finanziamento pari a 774.685,34 euro, articolato in:

1. Aziende Sanitarie euro 619.748,27

Le quote maturate sono destinate ad incentivare gli operatori delle Strutture Trasfusionali che partecipano al Progetto e sono da intendersi al netto degli oneri riflessi e delle imposte per la quota di competenza delle Aziende sanitarie.

2. Associazioni del Volontariato euro 154.937,07

Le quote maturate sono destinate a sostenere specifici progetti di promozione alla donazione e/o di formazione dei volontari.

Il fondo destinato alle Associazioni del Volontariato sarà ripartito in ragione della rappresentatività delle stesse a livello regionale.

Il fondo sarà ripartito tra i livelli regionale delle singole Associazioni sulla base delle quote di raccolta da ognuna rappresentate nelle Aziende Sanitarie.

La Direzione Generale del Diritto alla Salute e delle Politiche di Solidarietà, verificato il rispetto delle condizioni fissate ed acquisito il parere favorevole del CRCC, procederà alla liquidazione delle quote spettanti.

2.1 AZIENDE SANITARIE

Il fondo destinato alle Aziende Sanitarie, pari complessivamente a 619.748,27 euro, è ripartito come di seguito indicato:

1. macro obiettivo autosufficienza euro 206.582,77;
2. macro obiettivo progetti per il

- miglioramento della qualità euro 258.228,45;
3. macro obiettivo flussi informativi del Sistema
Trasfusionale Toscano euro 51.645,68;
4. sotto fondo per sostenere eventuali produzioni
aggiuntive rispetto agli obiettivi concordati euro 103.291,37.

I premi massimi attesi, conseguibili dalle singole Aziende Sanitarie al raggiungimento del 100 % degli obiettivi concordati, sono riportati nella tabella seguente.

<i>Azienda Sanitaria</i>	<i>Quota autosufficienza (euro)</i>	<i>Quota progetti qualità (euro)</i>	<i>Quota flussi informativi (euro)</i>	<i>Premio totale atteso (euro)</i>
Azienda USL 1 MASSA C.	11.826,19	20.744,71	4.148,94	36.719,84
Azienda USL 2 LUCCA	16.099,15	21.263,33	4.252,67	41.615,15
Azienda USL 3 PISTOIA	11.783,03	14.521,30	2.904,26	29.208,58
Azienda USL 4 PRATO	9.426,423	7.865,70	1.573,14	18.865,26
Azienda USL 5 PISA	11.826,19	13.829,81	2.765,96	28.421,96
Azienda USL 6 LIVORNO	16.919,22	22.473,44	4.494,69	43.887,34
Azienda USL 7 SIENA	14.834,53	6.050,54	1.210,11	22.095,18
Azienda USL 8 AREZZO	24.714,14	19.059,20	3.811,84	47.585,19
Azienda USL 9 GROSSETO	14.372,70	24.202,16	4.840,43	43.415,30
Azienda USL 10 FIRENZE	16.919,22	34.574,52	6.914,90	58.408,64
Azienda USL 11 EMPOLI	9.279,67	13.829,81	2.765,96	25.875,44
Azienda USL 12 VIAREGGIO	8.459,61	13.829,81	2.765,96	25.055,38
Az. Ospedaliera PISANA	16.556,66	20.571,84	4.114,37	41.242,87

<i>Azienda Sanitaria</i>	<i>Quota Autosufficienza (euro)</i>	<i>Quota progetti qualità (euro)</i>	<i>Quota flussi informativi (euro)</i>	<i>Premio totale atteso (euro)</i>
Az. Ospedaliera SENESE	9.426,42	9.680,87	1.936,17	21.043,46
Az. Ospedaliera CAREGGI	9.426,42	13.311,19	2.662,24	25.399,85
Az. Ospedaliera MEYER	4.713,21	2.420,22	484,04	7.617,47
Totale Regione Toscana	206.582,77	258.228,45	51.645,68	516.456,90

Gli incentivi, attribuiti sulla base di valutazioni oggettive ed in relazione agli impegni assunti, sono finalizzati a valorizzare:

- il contributo all'autosufficienza regionale di sangue e plasma apportato nell'anno 2003 e quello incrementale per l'esercizio 2004;
- gli impegni assunti relativamente ai progetti per il miglioramento della qualità, orientati al recupero di appropriatezza nella produzione, gestione ed utilizzo della risorsa sangue;
- all'ulteriore consolidamento, sviluppo ed automazione dei flussi informativi del Sistema Trasfusionale Toscano.

Le quote maturate per il conseguimento degli obiettivi sono liquidate alle Aziende Sanitarie di competenza e sono destinate ad incentivare il personale direttamente operante nelle Strutture Trasfusionali aziendali (Servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale e Sezioni Trasfusionali).

Al fine di garantire un'equa distribuzione delle quote tra il personale, in ogni caso da considerare aggiuntive e non sostitutive di altri istituti contrattuali o forme incentivanti già previste a livello aziendale, entro 30 giorni dalla data di approvazione della presente deliberazione, ciascuna Azienda Sanitaria è tenuta a presentare al CRCC un prospetto, sottoscritto dal Direttore Sanitario, dal/i Direttore/i del/i Servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale e dai Responsabili di eventuali Sezioni Trasfusionali, nel quale devono essere indicate le modalità di distribuzione delle quote spettanti in caso di raggiungimento degli obiettivi per ciascun operatore coinvolto.

I Direttori Generali sono impegnati, entro 60 giorni dalla liquidazione delle quote incentivanti effettivamente maturate, sia a titolo di acconto che a saldo, a produrre al CRCC la documentazione attestante l'effettiva liquidazione agli operatori coinvolti a livello aziendale. Il prospetto, sottoscritto dal Direttore Sanitario, dal Direttore/i del/i Servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale e dai Responsabili di eventuali Sezioni Trasfusionali, dovrà esplicitare le quote effettivamente assegnate a ciascun operatore ed essere eventualmente corredata da una nota esplicativa con la quale si motivano le ragioni di scostamenti dalle previsioni.

Le quote maturate saranno liquidate alle Aziende Sanitarie conseguentemente alla valutazione finale del grado di raggiungimento degli obiettivi concordati.

Limitatamente agli obiettivi inclusi nel macro obiettivo autosufficienza, sarà corrisposto, entro il mese di agosto 2004, a titolo di acconto, il 40 % del relativo importo massimo previsto, qualora sia stato raggiunto, nei primi sei mesi di attività, almeno il 50 % dell'obiettivo concordato.

Il saldo sarà corrisposto entro il mese di febbraio 2005, congiuntamente alle eventuali quote maturate a seguito del superamento dell'obiettivo quantitativo programmato.

Nel caso in cui le Aziende Sanitarie superino gli obiettivi di produzione concordati, saranno riconosciuti ulteriori quote di incentivazione complessivamente pari a euro 103.291,37 e specificatamente euro 49,00 per ogni unità aggiuntiva di emazie e/o ogni unità aggiuntiva di plasma da aferesi, fino al tetto complessivo di risorse pari a euro 619.748,27.

A tale scopo si renderanno disponibili anche eventuali quote non assegnate a livello regionale non assegnate a livello regionale per obiettivi integralmente o parzialmente non raggiunti.

Nel caso in cui i risultati migliorativi complessivamente conseguiti dal Sistema dovessero determinare un valore superiore al tetto precedentemente indicato, le risorse riconosciute alle singole Aziende Sanitarie saranno calcolate, nel rispetto del vincolo derivante dalle risorse complessivamente a disposizione, in ragione degli impegni quantitativi assunti e dei risultati effettivamente conseguiti.

2.2 ASSOCIAZIONI del VOLONTARIATO

Le Associazioni del Volontariato partecipano attivamente al conseguimento dell'obiettivo autosufficienza e, in parte, al conseguimento degli obiettivi relativi ai progetti per il miglioramento della qualità.

L'obiettivo è legato a quello posto all'Azienda Sanitaria di riferimento e l'incentivo maturato viene suddiviso in base alla rappresentatività della singola Associazione a livello aziendale.

Le quote maturate saranno liquidate alle Associazioni del Volontariato conseguentemente alla valutazione finale del grado di raggiungimento degli obiettivi concordati, contestualmente a quelle destinate al personale direttamente operante nelle Strutture Trasfusionali delle Aziende Sanitarie.

Limitatamente al macro obiettivo autosufficienza, sarà corrisposto, entro il mese di agosto 2004, a titolo di acconto, il 40 % del relativo importo massimo previsto, qualora sia stato raggiunto, dalle Strutture Trasfusionali di riferimento, nei primi sei mesi di attività, almeno il 50 % dell'obiettivo concordato.

La differenza sarà corrisposta entro il mese di febbraio 2005, previo parere vincolante del CRCC, in ragione delle progettualità effettivamente presentate dai livelli regionali delle Associazioni che dovranno provvedere all'inoltro dei progetti al CRCC entro il 31 gennaio 2005.

Le Associazioni del Volontariato sono inoltre tenute a presentare con cadenza semestrale al CRCC idonea rendicontazione dei progetti finanziati.

Nel caso in cui le Associazioni del Volontariato non esprimano detta progettualità, le quote maturate andranno ad incrementare il fondo relativo all'esercizio successivo.

Le Aziende sanitarie, in analogia a quanto effettuato nell'anno 2003, sono tenute a procedere alla liquidazione spettante alle Associazioni del Volontariato, così come indicato dalle disposizioni regionali in merito ai rimborsi per l'attività di donazione, con le modalità di seguito riportate.

a) liquidazione, entro il 30 aprile 2004, del 50 % del controvalore, comprensivo dell'istanza regionale, maturato per competenza economica nell'esercizio 2003, con le seguenti modalità:

- il livello regionale dell'Associazione provvede a comunicare alle singole Aziende Sanitarie, con specifica nota, l'elenco delle Sezioni/Gruppi che intendono percepire l'anticipo;
- le Aziende Sanitarie sono tenute a liquidare separatamente quanto dovuto per l'istanza regionale (livello associativo regionale) e quanto dovuto a livello locale (singole Sezioni/Gruppi);

- b) liquidazioni effettuate con cadenza trimestrale sulla base della rendicontazione diretta, presentata dalle Associazioni del Volontariato interessate, relativa all'attività effettivamente svolta;
- c) il controvalore pieno dell'attività effettivamente svolta e rendicontata con cadenza trimestrale, ai fini delle liquidazioni infrannuali, sarà decurtato di un valore pari al 25% di quanto liquidato in sede di anticipo;
- d) nel caso in cui, a fronte delle evidenze derivanti dalla rendicontazione diretta trimestrale, dovesse emergere che i risultati di una o più Associazioni del Volontariato fossero inferiori all'80% rispetto all'attività svolta nel 2003, in ragione di proiezioni su base annua, le modalità sono da intendersi sospese. In tale caso si dovrà procedere ad una compensazione diretta ed di liquidazione precedentemente descritte, con riferimento alle sole Associazioni interessate, immediata dell'anticipo rispetto al controvalore dell'attività trimestrale rendicontata fino alla totale copertura dell'anticipo stesso e, conseguentemente, procedere alle liquidazioni solo per le quote eventualmente eccedentarie.

Il parere di congruità sui progetti presentati dalle Associazioni del Volontariato è espresso dal CRCC.

3. IL MONITORAGGIO

Il monitoraggio dei dati di attività delle Strutture Trasfusionali toscane è operato dal CRCC che rende disponibile apposito supporto elettronico. La rilevazione avviene trimestralmente su base mensile.

I dati di attività devono pervenire via email al CRCC (crrc@regione.toscana.it) entro il giorno 15 del mese successivo all'ultimo mese del trimestre in oggetto.

Il CRCC provvede all'elaborazione dei dati ed invia il riepilogo di sintesi per le verifiche del caso.

Eventuali integrazioni/modificazioni dei dati forniti, devono essere comunicati via email al CRCC con le seguenti scadenze:

1. entro l'ultimo mese del trimestre successivo a quello oggetto di modifica/integrazione per il I, II e III trimestre dell'anno 2004;
2. entro il mese di febbraio 2005 per quanto concerne il IV trimestre dell'anno 2004.

Dopo tali date, i dati saranno ritenuti consolidati sia a fini statistici che ai fini degli adempimenti connessi al progetto finalizzato "Autosufficienza del Sistema Trasfusionale Toscano, anno 2004".

La Direzione Generale del Diritto alla Salute e delle Politiche di Solidarietà provvede entro il 31 luglio 2004, per tramite del CRCC e con il supporto del Comitato di programmazione per le attività trasfusionali, anno 2004, a:

1. valutare i dati di raccolta al 30 giugno 2004;
2. rideterminare gli obiettivi regionali/aziendali qualora:
 - ◆ il monitoraggio del I e II semestre evidenzi criticità tali da pregiudicare il conseguimento degli obiettivi posti per l'anno 2004;
 - ◆ si rendano manifesti elementi di criticità relativamente a risorse tecnologiche, strutturali, organizzative, di personale. In tal caso dette criticità dovranno essere formalmente comunicate al CRCC a cura delle Direzioni aziendali;
3. programmare specifici incontri con le Aziende Sanitarie al fine di trattare i punti sopra esposti.

Le Direzioni aziendali che, a fronte di situazioni di particolare criticità che dovessero evidenziarsi durante il corso dell'anno, potranno richiedere che la verifica sopra citata venga effettuata anche su base trimestrale. In tal caso dovranno inviare specifica comunicazione al CRCC che provvederà ad informarne i componenti del Comitato di programmazione per le attività trasfusionali, anno 2004, e, congiuntamente a questo ultimo, a porre in essere gli interventi del caso.

Al fine di provvedere alle verifiche in corso d'opera/finali, il CRCC si avvale di esperti in materia di organizzazione e gestione sanitaria, anche al fine di sviluppare gli ulteriori passaggi che caratterizzeranno l'evoluzione del Sistema Trasfusionale Toscano così come previsto dal Piano Sanitario Regionale 2002 – 2004.

ddp/

